

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 1/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

T105

Denominazione

DILUENTE ROMA

UFI :

M8U1-X029-5001-8R7M

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Miscela solventi usata come Diluente di Lavaggio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

SETRA VERNICI SRL

Indirizzo

Via delle Grotte 5

Località e Stato

00072 Ariccia (RM)
ITALIA

tel. +390633680006

fax +39069060464

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

laboratorio@setravernici.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Roma +39 063054343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1	H370	Provoca danni agli organi.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità acuta, categoria 4	H312	Nocivo per contatto con la pelle.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

	SETRA VERNICI SRL		Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA		Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 4/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
DICLOROMETANO			
INDEX 602-004-00-3	5 ≤ x < 6	Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336	
CE 200-838-9			
CAS 75-09-2			
ACETATO DI ETILE			
INDEX 607-022-00-5	5 ≤ x < 6	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066	
CE 205-500-4			
CAS 141-78-6			
Reg. REACH 01-2119475103-46			
EPTANO			
INDEX 601-008-00-2	4,5 ≤ x < 5	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C	
CE 205-563-8			
CAS 142-82-5			
PROPAN-2-OLO			
INDEX 603-117-00-0	2,5 ≤ x < 3	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336	
CE 200-661-7			
CAS 67-63-0			
Reg. REACH 01-2119457558-25-xxxx			
ACETONE			
INDEX 606-001-00-8	1,5 ≤ x < 2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066	
CE 200-662-2			
CAS 67-64-1			
Reg. REACH 01-2119471330-49			
ACETATO DI ISOPROPILE			
INDEX 607-024-00-6	1,5 ≤ x < 2	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C	
CE 203-561-1			
CAS 108-21-4			
2,2,4-trimetilpentano (isoottano)			
INDEX 601-009-00-8	0,809 ≤ x < 0,909	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 1 H410 M=1	
CE 208-759-1			
CAS 540-84-1			
Reg. REACH 05-2117822436-44-0000			
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.			
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di			

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 5/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 6/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983;

	SETRA VERNICI SRL					Revisione n. 10				
	T105 - DILUENTE ROMA					Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 7/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)				
TLV-ACGIH		Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. ACGIH 2022								
EPTANO										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
VLA	ESP	2085	500			Como n-Eptano				
VLEP	FRA	1668	400	2085	500					
VLEP	ITA	2085	500							
TLV	ROU	2085	500							
MV	SVN	2085	500	2085	500					
WEL	GBR	2085	500							
OEL	EU	2085	500							
TLV-ACGIH		1639	400	2049	500					
TOLUENE										
Valore limite di soglia										
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm					
VLA	ESP	192	50	384	100	PELLE				
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE				
VLEP	ITA	192	50			PELLE				
TLV	ROU	192	50	384	100	PELLE				
MV	SVN	192	50	384	100	PELLE				
WEL	GBR	191	50	384	100	PELLE				
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE				
TLV-ACGIH			20							
Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC										
Valore di riferimento in acqua dolce				0,68		mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,68		mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				16,39		mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				16,39		mg/kg/d				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				VND						
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente				VND						
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente				0,68		mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,89		mg/kg/d				
Valore di riferimento per l`atmosfera				NPI						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL										
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici		
Orale	VND	NPI	VND	8,13 mg/kg	NPI	NPI	NPI	NPI		

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLA	ESP	266	200			PELLE	
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE	11
VLEP	ITA	260	200			PELLE	
TLV	ROU	260	200			PELLE	
MV	SVN	260	200	1040	800	PELLE	

Vernici Setra	
---	--

ACETONITRILE

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 12/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce	10				mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina	1				mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4005				mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	405				mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND							
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	VND							
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	VND							
Valore di riferimento per i microorganismi STP	32				mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	223				mg/kg			
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI							
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	0.6	0.6 mg/kg bw/d	0.4	0.4 mg/kg bw/d	VND			
Inalazione	22 mg/m3	22 mg/m3	NPI	2.4 mg/m3	102 mg/m3	102 mg/m3	70 mg/m3	70 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	20 mg/kg bw/d	NPI	NPI	NPI	1.2 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 13/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C	
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	< 23 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,84 kg/l	
Densità di vapore relativa	2-3 volte più pesante dell'aria	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 14/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	non disponibile
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	98,50 % - 827,40 g/litro
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

TOLUENE

Evitare l'esposizione a: luce.

DICLOROMETANO

Si decompone a temperature superiori a 120°C/248°F.

Con acqua e alcali può dare acido cloridrico ed attaccare alluminio, rame e leghe.

TETRAIDROFURANO

Può formare perossidi con: aria.

Stabilizzare il prodotto con un riducente (solfato ferroso, idrochinone).

ACETONE

Si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE

Si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 15/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)

Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

TOLUENE

Rischio di esplosione a contatto con: acido solforico fumante,acido nitrico,perclorato di argento,diossido di azoto,alogenuri non metallici,acido acetico,nitrocomposti organici.Può formare miscele esplosive con: aria.Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi forti,zolfo.

DICLOROMETANO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,acido nitrico,polvere di alluminio,etandiammina,cloruro di alluminio,acido perclorico,pentossido di diazoto,azoturo di sodio,n-metiln nitro urea,idrossido di potassio.Può reagire pericolosamente con: metalli alcalino terrosi,polveri metalliche,sodio ammidi,potassio ter-butolato.Può formare miscele esplosive con: aria.

ETANOLO

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,ossidi alcalini,ipoclorito di calcio,monofluoruro di zolfo,anidride acetica,acidi,perossido di idrogeno concentrato,perclorati,acido perclorico,percloronitrile,nitrato di mercurio,acido nitrico,argento,nitrato di argento,ammoniaca,ossido di argento,ammoniaca,agenti ossidanti forti,diossido di azoto.Può reagire pericolosamente con: bromo acetilene,cloro acetilene,trifluoruro di bromo,triossido di cromo,cromil cloruro,fluoro,potassio ter-butossido,idruro di litio,triossido di fosforo,platino nero,cloruro di zirconio (IV),ioduro di zirconio (IV).Forma miscele esplosive con: aria.

TETRAIDROFURANO

Reagisce violentemente sviluppando calore a contatto con: alogenuri metallici,cloruro di tionile,bromo.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: sostanze ossidanti.Sviluppa idrogeno a contatto con: sodio alluminio idruro,calcio idruro,litio alluminio idruro.Rischio di esplosione a contatto con: 2-amminofenolo,perossido di potassio,idrossidi alcalini.Forma miscele esplosive con: aria.

ACETONE

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo,diossido di fluoro,perossido di idrogeno,nitrosil cloruro,2-metil-1,3-butadiene,nitrometano,nitrosil perclorato.Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido,idrossidi alcalini,bromo,bromoformio,isoprene,sodio,zolfo diossido,triossido di cromo,cromil cloruro,acido nitrico,cloroformio,acido perossimonosolforico,ossicloruro di fosforo,acido cromosolforico,fluoro,agenti ossidanti forti,agenti riducenti forti.Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

ACETATO DI ETILE

Rischio di esplosione a contatto con: metalli alcalini,idruri,oleum.Può reagire violentemente con: fluoro,agenti ossidanti forti,acido clorosolforico,potassio ter-butossido.Forma miscele esplosive con: aria.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

DICLOROMETANO

Evitare l'esposizione a: fiamme libere,superfici surriscaldate.

ETANOLO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore,fiamme libere.

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 16/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)

TETRAIDROFURANO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETONE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

ACETATO DI ETILE

Evitare l'esposizione a: luce, fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

DICLOROMETANO

Incompatibile con: alluminio, magnesio, sodio, potassio, acido nitrico, sostanze caustiche, forti ossidanti.

ACETONE

Incompatibile con: acidi, sostanze ossidanti.

ACETATO DI ETILE

Incompatibile con: acidi, basi, forti ossidanti, acido clorosolfonico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

DICLOROMETANO

Può sviluppare: diossine, fosgene, acido cloridrico.

ACETONE

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Acute Tox. 4

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 18/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	
ATE (Inalazione - vapori) della miscela: Acute Tox. 4 ATE (Inalazione - gas) della miscela: Acute Tox. 4 ATE (Orale) della miscela: 576,52 mg/kg ATE (Cutanea) della miscela: 1834,86 mg/kg		
TOLUENE LD50 (Cutanea): 12124 mg/kg Rabbit LD50 (Orale): 5580 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 28,1 mg/l/4h Rat		
DICLOROMETANO LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rat LD50 (Orale): 1600 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 86 mg/l/4h Rat		
METANOLO STA (Cutanea): 300 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) STA (Orale): 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) LC50 (Inalazione vapori): > 87,6 mg/l/4h Rat STA (Inalazione vapori): 3 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
ETANOLO LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 117 mg/l/4h Rat		
TETRAIDROFURANO LD50 (Orale): 1650 mg/kg LC50 (Inalazione vapori): 60 mg/l		
PROPAN-2-OLO LD50 (Cutanea): 12800 mg/kg Rat LD50 (Orale): 4710 mg/kg Rat LC50 (Inalazione vapori): 72,6 mg/l/4h Rat		
ACETONITRILE LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg coniglio STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela) LC50 (Inalazione gas): 3587 ppm/4h topo		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> Provoca irritazione cutanea		

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 19/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Provoca grave irritazione oculare		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Sospettato di provocare il cancro		
TOLUENE Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 1999). L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".		
DICLOROMETANO Classificata nel gruppo 2A (probabile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC). Classificata come "probabile cancerogeno" dalla US National Toxicology Program (NTP) - (US DHHS, 2014).		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Sospettato di nuocere al feto		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Provoca danni agli organi		
Può provocare sonnolenza o vertigini		

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 21/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile ETANOLO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile TETRAIDROFURANO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l NON rapidamente degradabile PROPAN-2-OLO Rapidamente degradabile ACETONE Rapidamente degradabile ACETATO DI ETILE Solubilità in acqua > 10000 mg/l Rapidamente degradabile ACETATO DI ISOPROPILE Solubilità in acqua > 10000 mg/l		
12.3. Potenziale di bioaccumulo		
EPTANO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,5 BCF 552 TOLUENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,73 BCF 90 DICLOROMETANO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,25 BCF 2 METANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,77 BCF 0,2 ETANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,35 TETRAIDROFURANO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,45 PROPAN-2-OLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05		

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 22/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23
BCF 3

ACETATO DI ETILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,68
BCF 30

ACETATO DI ISOPROPILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,03

12.4. Mobilità nel suolo

EPTANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,38

TETRAIDROFURANO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,26

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

	SETRA VERNICI SRL		Revisione n. 10	
	T105 - DILUENTE ROMA		Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 23/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)	
ADR / RID, IMDG, IATA: 1263				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
ADR / RID: MATERIE SIMILI ALLE PITTURE				
IMDG: PAINT RELATED MATERIAL				
IATA: PAINT RELATED MATERIAL				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
ADR / RID:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IMDG:		Classe: 3	Etichetta: 3	
IATA:		Classe: 3	Etichetta: 3	
14.4. Gruppo d'imballaggio				
ADR / RID, IMDG, IATA:		II		
14.5. Pericoli per l'ambiente				
ADR / RID:		Pericoloso per l'Ambiente		
IMDG:		Inquinante Marino		
IATA:		NO		
Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.				
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori				
ADR / RID:		HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:		Disposizione speciale: 163, 367, 640D, 650 EMS: F-E, <u>S-E</u>	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
		Passeggeri:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
		Disposizione speciale:	A3, A72, A192	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO				

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 24/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-H3-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75	
Punto	69	METANOLO Reg. REACH: 01-2119433307-44-XXXX
Punto	59	DICLOROMETANO
Punto	48	TOLUENE

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato
L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.
Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 25/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10
	T105 - DILUENTE ROMA	Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 26/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH019	Può formare perossidi esplosivi.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

	SETRA VERNICI SRL	Revisione n. 10 Data revisione 22/11/2024 Stampata il 22/11/2024 Pagina n. 27/27 Sostituisce la revisione:9 (Stampata il: 22/11/2024)
	T105 - DILUENTE ROMA	

- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.